



Don
Claudio
Burgio

VIMERCATE

Giovani a rischio Tre lezioni: conoscere e prevenire

- VIMERCATE -

PER NON IMPAZZIRE di dolore è diventato testimone. Gira l'Italia e racconta lo strazio di perdere un figlio a 16 anni per colpa della droga. In cinque anni, Gianpietro Ghidini ha incontrato più di 300mila genitori. Il 22 febbraio il padre di Ema Pesciolino Rosso con la sua fondazione sarà a Vimercate (TeatrOreno, via Madonna 14, ore 20.30). Inaugurerà "Ascoltateci! I giovani chiedono attenzione", tre serate fuori dagli schemi, lontane dalle ipocrisie del modello "Mulino Bianco" che vorrebbe tutti insieme felici fra le pareti domestiche. Ma la realtà restituisce un'altra fotografia. Lo confermano l'esordio sempre più precoce nell'abuso di alcol e stupefacenti e l'impennata di reati minorili. Per aiutare i genitori a orientarsi nel mondo degli adolescenti, Palazzo Trotti ha organizzato un corso di 3 appuntamenti con esperti. Si comincia dalla fondazione che porta il nome del giovanissimo bresciano scomparso nel 2013. «Ema si gettò nel fiume dopo avere preso un acido», anticipa il padre. Quando va nelle scuole abbraccia gli studenti, un modo per suggerire che la via dell'amore «è quella giusta» per superare la crisi della età.

IL 28 FEBBRAIO (Sala conferenza in Villa Gussi, ore 21) si parlerà di bullismo. In cattedra don Claudio Burgio cappellano del carcere minorile Beccari e fondatore della comunità per minori difficili Kairòs. La serata è stata organizzata dai ragazzi del Floriani, per settimane al centro dell'attenzione dopo che un allievo aveva lanciato una sedia contro una prof. Ultimo incontro, il 1 marzo, (Sala conferenze in Villa Gussi, ore 21) servirà a sfogliare il catalogo delle nuove droghe per capire che effetti abbiano sulla salute.